

Movimento procedure, anno 2015

Procedure	2015		
	sopravvenuti	definiti	in corso
Esposti e Informative	786	742	189
ANONIMI	20	18	3
ESPOSTO	424	410	93
INFORMATIVA PM (CIRC.CSM)	223	202	52
RILEVAZIONE FUNZIONALITA'	2	2	1
VARIE	117	110	40
Segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste	137	114	65
INCHIESTA	7	3	5
ISP.MIRATA	1	3	0
SEGNALAZ. DANNO ERARIALE	10	6	5
SEGNALAZIONE PRELIMINARE	119	102	55
Totale procedure	923	856	254

Sono in corso 254 procedure (di cui 213 relative all'anno 2015, 39 relative all'anno 2014, 1 relativa all'anno 2013, 1 relativa all'anno 2012). Di queste, 9 sono state definite, ma è in corso il monitoraggio del procedimento penale.

Procedure ancora in corso, per anno di iscrizione

Procedure	di cui iscritti nel				
	2015	2015	2014	2013	2012
Esposti e Informative	189	162	25	1	1
ANONIMI	3	2	1		
ESPOSTO	93	76	15	1	1
INFORMATIVA PM (CIRC.CSM)	52	47	5		
RILEVAZIONE FUNZIONALITA'	1	1			
VARIE	40	36	4		
Segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste	65	51	14	0	0
INCHIESTA	5	4	1		
ISP.MIRATA	0				
SEGNALAZ. DANNO ERARIALE	5	4	1		
SEGNALAZIONE PRELIMINARE	55	43	12		
Totale procedure pendenti	254	213	39	1	1

Nell'arco dello stesso anno ne sono state definite 856 (di cui 710 relative all'anno 2015, 143 relative all'anno 2014, 4 relative all'anno 2013, 1 relativa all'anno 2011).

Definizioni per anno di iscrizione

Procedure	2015	di cui iscritti nel			
		2015	%	anni precedenti	%
Esposti e Informative	742	624	84%	118	15,9%
ANONIMI	18	18	100%	0	0,0%
ESPOSTO	410	348	85%	62	15,1%
INFORMATIVA PM (CIRC.CSM)	202	176	87%	26	12,9%
RILEVAZIONE FUNZIONALITA'	2	1	50%	1	50,0%
VARIE	110	81	74%	29	26,4%
Segnalazioni preliminari, Isp. mirate e Inchieste	114	86	75%	28	24,6%
INCHIESTA	3	3	100%	0	0,0%
ISPEZIONE MIRATA	3	1	33%	2	66,7%
SEGNALAZ. DANNO ERARIALE	6	6	100%	0	0,0%
SEGNALAZIONE PRELIMINARE	102	76	75%	26	25,5%
Totale procedure definite	856	710	83%	146	17,3%

Di queste:

- 424 (49,5%) procedure sono state definite con proposta di archiviazione;
- 245 (28,6%) procedure sono state definite con archiviazione diretta;
- 126 (14,7%) procedure sono state definite con trasmissione ad altri organi competenti;
- 50 (5,8%) procedure sono state definite con proposta di azione disciplinare;
- 11 (1,3%) procedure sono state definite per riunione ad altro fascicolo, proposta di inchiesta, ispezione mirata e straordinaria;

Principali modalità di definizione delle procedure - valori assoluti e percentuali

	Modalità definizione	%
PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE	424	49,5%
ARCHIVIAZIONE DIRETTA	245	28,6%
TRASFERIMENTO AD ALTRI ORGANI COMPETENTI	126	14,7%
PROPOSTA AZIONE DISCIPLINARE	50	5,8%
Altre modalità (*)	11	1,3%
Esposti e Informative	856	100,0%

(*) la voce “*Altre modalità*” contiene: riunione ad altro fascicolo, proposta di inchiesta, proposta di ispezione straordinaria.

Modalità di definizione degli esposti e informative - valori assoluti e percentuali

	Modalità definizione	%
PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE	394	53,1%
ARCHIVIAZIONE DIRETTA	138	18,6%
ARCHIVIAZIONE	106	14,3%
TRASFERIMENTO AD ALTRI ORGANI COMPETENTI	74	10,0%
PROPOSTA AZIONE DISCIPLINARE	22	3,0%
RIUNITO AD ALTRO FASCICOLO	5	0,7%
PROPOSTA DI INCHIESTA	2	0,3%
PROPOSTA DI ISP. STRAORDINARIA	1	0,1%
Esposti e Informative definiti	742	100,0%

Modalità di definizione delle segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste - valori assoluti e percentuali

	Modalità definizione	%
TRASFERIMENTO AD ALTRI ORGANI COMPETENTI	52	45,6%
PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE	30	26,3%
PROPOSTA AZIONE DISCIPLINARE	28	24,6%
ARCHIVIAZIONE DIRETTA	1	0,9%
PROPOSTA DI INCHIESTA	1	0,9%
PROPOSTA DI ISPEZIONE MIRATA	1	0,9%
RIUNITO AD ALTRO FASCICOLO	1	0,9%
Segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste definite	114	100,0%

Le procedure definite con proposta di azione disciplinare sono 50 e riguardano 88 magistrati professionali. Esse provengono per il 56% da segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste e per il restante 44% da esposti e informative.

Tab. 4.1. Proposte di azioni disciplinari definite nel 2015, per anno della notizia

	2015	%	di cui iscritti nel 2015	%	di cui iscritti negli anni precedenti	%
Esposti e Informative	22	44,0%	12	42,9%	10	45,5%
Segnalazioni Preliminari, ispezioni mirate e inchieste	28	56,0%	16	57,1%	12	54,5%
Totale complessivo	50	100,0%	28	100,0%	22	100,0%

Procedure definite con proposta di azione disciplinare - esiti dal Gabinetto

	Modalità di definizione	2015 Definiti	di cui				
			accolta (*)	archiviazione	diverso intervento	Iniziativa del Procuratore generale	in corso
Esposti e Informative	INFORMATIVA PM (CIRC.CSM)	3	1	0	0	0	2
	VARIE	19	7	0	0	5	7
Segnalazioni Preliminari, ispezioni mirate e inchieste	INCHIESTA	2	0	0	0	0	2
	ISP.MIRATA	1	1	0	0	0	0
	SEGNALAZIONE PRELIMINARE	25	5	2	1	1	16
Totale complessivo		50	14	2	1	6	27

(*) la voce comprende anche le procedure con esiti multipli (accoglimento per uno o più magistrati e archiviazione per uno o più magistrati incolpati)

Magistrati per i quali è stata proposta una azione disciplinare distinti per genere e tipo di procedura - anno 2015

	2015	%	M	%	F	%
Esposti e Informative	22	25,0%	17	27,0%	5	20,0%
Segnalazioni Preliminari, ispezioni mirate e inchieste	66	75,0%	46	73,0%	20	80,0%
Totale complessivo	88	100,0%	63	71,6%	25	28,4%

Attività ispettiva

Nel 2015 l'attività ispettiva è stata indirizzata al raggiungimento degli obiettivi aventi ad oggetto i seguenti aspetti:

- Correttezza ed efficienza nella gestione degli uffici - lo stato di realizzazione del processo di innovazione

Anche per il 2015 l'Ispettorato ha inteso ribadire la centralità della funzione di controllo dell'andamento degli uffici giudiziari demandata all'ufficio, fondamentale per assicurare anzitutto la correttezza e l'efficienza della gestione amministrativa di essi, quale imprescindibile condizione per conseguire il recupero di efficienza delle strutture cui mirano i più recenti interventi di riforma.

L'esperienza del più recente passato ha evidenziato la necessità di monitorare attentamente in via ordinaria l'attività degli uffici giudiziari nella gestione degli accorpamenti degli uffici conseguenti al loro nuovo assetto sul territorio e nella concreta attuazione del processo civile telematico, nella completa informatizzazione di tutti i registri e nell'esecuzione delle notifiche telematiche penali che costituiscono gli assi portanti del processo di innovazione ed al tempo stesso spie significative di situazioni di particolare sofferenza.

Sono state impartite, inoltre, disposizioni per monitorare il trasferimento delle spese obbligatorie dai comuni al Ministero della Giustizia imposto dall'art. 1, comma 526, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 e per verificare l'osservanza della circolare del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi prot. n.93734 del 28.08.2015 da parte degli Uffici distrettuali delegati.

- Il fattore tempo - i ritardi e l'eccessiva durata dei procedimenti

A prescindere da qualsiasi considerazione di carattere disciplinare, è oramai comune la consapevolezza che il ritardo nella trattazione e nella

definizione degli affari civili e penali è parte essenziale delle disfunzioni che affliggono la credibilità del sistema giudiziario nel suo complesso.

La rilevazione dei ritardi gravi e ingiustificati nel deposito dei provvedimenti, che costituisce parte significativa dell'attività ispettiva, è stata condotta con l'essenziale contributo di analisi del “nucleo ritardi” istituito presso l'Ispettorato allo scopo di individuare le situazioni realmente significative dal punto di vista disciplinare, tenuto conto anche delle situazioni specifiche dei singoli Uffici giudiziari, e di adottare parametri uniformi di valutazione che tengano conto della pluralità dei fattori che contribuiscono alla ricorrente violazione dei termini. All'affinamento delle modalità di accertamento e dei criteri di valutazione dei ritardi nel deposito dei provvedimenti, è stata affiancata l'attenzione specifica alla rilevazione dei tempi di trattazione dei procedimenti.

In questo l'attività dell'Ispettorato si avvale della metodologia di analisi adottata e delle prospettive aperte con il c.d. “Programma Strasburgo”, avviando più sistematici contatti con le commissioni flussi istituite presso le Corti d'Appello. Particolare attenzione è stata rivolta a quelle tipologie di procedimento che hanno più diretta incidenza sulla valutazione di affidabilità del sistema giudiziario nel suo complesso, con particolare riferimento alla sua incidenza su quello economico. La imprevedibile e incontrollabile durata delle procedure fallimentari, di quelle esecutive, delle controversie commerciali, così come l'efficienza delle sezioni specializzate nel diritto delle imprese dipendono da fattori complessi, ma la focalizzazione dell'attenzione su di esse in sede di accertamento ispettivo può contribuire a individuare le criticità e agevolare i rimedi. Per la valutazione dei ritardi nella definizione dei

procedimenti che possiamo definire “di durata” (in materia di fallimenti, volontaria giurisdizione, famiglia, esecuzione, sia civile che penale) si stanno mettendo a punto protocolli omogenei di rilevazione dei dati significativi. La prospettiva primaria di tali verifiche non vuole essere perciò quella dell’accertamento di responsabilità disciplinari, che saranno tuttavia rilevate quando le disfunzioni ed i ritardi, soggettivamente imputabili al singolo magistrato, assumano oggettiva valenza e rimangano senza apparente giustificazione.

La rilevazione dei ritardi nelle scarcerazioni ha costituito una priorità nel corso del 2015, orientando l’attività dell’ufficio alla verifica dei moduli organizzativi adottati per il monitoraggio della scadenza dei termini e, operando d’intesa con le altre articolazioni ministeriali, alla adozione di prassi omogenee ed efficaci per prevenirne la violazione.

L’esigenza di assicurare uniformità di trattamento in sede disciplinare, condizione di equità dell’azione e di accettazione della sanzione da parte della collettività dei magistrati, impone la predisposizione di criteri omogenei di valutazione e suggerisce la ricerca, tramite protocolli d’intesa in fase di preparazione, di raccordi anche con la Procura Generale presso la Corte di Cassazione, nel rigoroso rispetto delle competenze di ciascuno e fatto naturalmente salvo il principio di discrezionalità dell’esercizio dell’azione riservato al Ministro della giustizia.

- Le spese di giustizia

L’attività ispettiva ordinaria e, sempre più spesso, “mirata”, pone in luce la necessità di individuare con sempre maggiore attenzione le anomalie significative relative alle spese di giustizia nel loro complesso e, più specificamente, al conferimento ed alla liquidazione di custodie

ed incarichi onerosi in genere, specialmente nell'ambito delle vendite immobiliari e delle procedure concorsuali.

A prescindere dalle conseguenze in termini di danno all'erario, non può sottacersi che l'esperienza più recente ha consentito di accertare che non infrequentemente le irregolarità riscontrate sono state sintomatiche anche di gravi violazioni di natura penale.

Come già in passato, particolare attenzione è stata riservata, quindi, al monitoraggio del rispetto dei criteri di trasparenza e rotazione nel conferimento degli incarichi e nella liquidazione dei compensi.

L'Ispettorato ha proceduto in tal senso alla rilevazione puntuale della quantificazione in termini economici degli esborsi ingiustificati individuati e dei danni erariali azionabili a seguito della propria attività di controllo, accertando, nel corso delle varie attività ispettive, il complessivo importo di euro 478.910,29 quale somma da recuperare.

Parallelamente, sul piano delle spese da recuperare, si è proceduto a monitorare l'attuazione e l'applicazione della Convenzione del 23 settembre 2010, stipulata tra il Ministero della giustizia ed Equitalia S.p.a. per l'acquisizione dei dati debitori e la quantificazione dei crediti in materia di spese di giustizia, avvalendosi, peraltro, anche dall'apporto qualificato derivante dal fatto che un magistrato dell'Ispettorato è componente della commissione paritetica, organo istituito dall'articolo 4 della Convenzione per lo svolgimento di funzioni sostanzialmente consultive.

Particolare attenzione è stata riservata, infine, anche alle verifiche dell'attività degli Uffici NEP, al fine di circoscrivere il rischio di fenomeni illeciti che in passato hanno purtroppo richiesto l'intervento anche dell'autorità giudiziaria penale.

- La programmazione e l'esecuzione dell'attività ispettiva

Complici anche i vuoti di organico che con sempre maggiore frequenza colpiscono specialmente le figure professionali assolutamente indispensabili per la programmazione e la gestione dei servizi, sono in tendenziale aumento le realtà nelle quali si rende necessario affiancare a quella degli addetti agli uffici l'esperienza e la competenza dei funzionari ispettori, anzitutto per assicurare la riorganizzazione di settori in sensibile difficoltà.

In questo senso è stata posta in risalto la verifica delle modalità di tenuta dei registri informatici presso gli uffici giudiziari (ad oggi non sempre soddisfacente) e l'adempimento delle richieste di dati che l'Ispettorato formula all'ufficio da ispezionare prima dell'accesso, essendo del tutto evidente che quanto maggiore è la conoscibilità della realtà che si va ad ispezionare, tanto cresce la possibilità di contenere i tempi di verifica in loco riducendo i tempi di missione.

L'acquisizione e l'analisi dei dati da remoto prima dell'avvio dell'attività ispettiva negli uffici, al fine di massimizzare l'efficacia di tale indispensabile fase di accertamento, e non certo di mortificarne la funzione, non risponde solo a esigenze di economicità, ma anche di razionale utilizzazione delle potenzialità del sistema informatico di gestione dei dati. A tal proposito d'intesa con la Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA), è proseguita la sperimentazione e l'affinamento del c.d. "pacchetto ispettori" per il settore civile - I grado, finalizzato all'estrazione da SICID e SIECIC di dati statistici di interesse ispettivo. Inoltre, sono stati implementate nell'ambito del relativo registro informatizzato delle funzionalità che consentano un continuo ed attento monitoraggio delle scadenze legate alle attività post-ispettive (prescrizioni e raccomandazioni) e la loro storicizzazione. E' stata avviata infine un'iniziativa per la realizzazione

in via sperimentale di un'area di lavoro volta a facilitare lo scambio di dati, documenti e materiali di lavoro tra i componenti di ciascuna équipe ispettiva ed il Capo e il Vice Capo dell'Ispettorato e a razionalizzare ed ottimizzare il flusso di informazioni e la raccolta di dati nella fase pre-ispettiva.

- La fase post-ispettiva e le ricadute dell'attività ispettiva

Il rafforzamento dell'attività post-ispettiva, ottenuto anche mediante l'istituzione del Nucleo permanente di supporto di cui si dirà oltre, con l'attento monitoraggio della osservanza delle prescrizioni e della effettività dei rimedi organizzativi adottati, è strettamente funzionale alla trasformazione dell'attività dell'ufficio da quella di mera registrazione e sanzione di irregolarità più o meno formali a quella di supporto degli uffici ispezionati per agevolare la soluzione dei problemi. Per il 2015, si è inteso nuovamente valorizzare nel protocollo ispettivo anche “la ricognizione delle prassi operative in vista della promozione dei modelli e delle esperienze migliori”, secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del Ministro.

L'Ufficio è in grado di rilevare, non solo in fase di diretto accertamento ma anche attraverso l'attività di controllo successivo, aspetti di criticità di carattere generale nelle attività degli uffici giudiziari che vengono costantemente monitorate e talora richiedono atti di indirizzo da parte dell'amministrazione centrale. ovvero la revisione di orientamenti assunti o, talora, modifiche normative.

Come noto l'Ispettorato, se richiesto, non si sottrae allo scambio di pareri con le altre articolazioni ministeriali e, quindi, anche per il 2015, si è reso disponibile a contribuire a qualsiasi iniziativa intesa a incrementare e valorizzare l'attività di coordinamento e di raccordo tra gli uffici interessati.

Nell'interesse dell'amministrazione l'ufficio ha inteso valorizzare la rilevanza della relazione ispettiva nella valutazione della professionalità di quanti rivestono funzioni dirigenziali negli uffici giudiziari. L'insostituibile apporto conoscitivo derivante dal riscontro oggettivo delle risultanze formali, conseguibile solo attraverso l'accesso personale degli ispettori negli uffici, può essere valorizzato in tutte le sedi in cui la valutazione del dato numerico incide sull'adozione di decisioni significative, si pensi ad esempio alle competenze della VII commissione consiliare e di molte articolazioni ministeriali, quanto a organici, risorse e servizi di giustizia. Sotto questo aspetto risulta essere particolarmente significativa la disposizione dell'art. 5 n. 2 del cd. Testo unico sulla Dirigenza giudiziaria, in base alla quale *“con il bando di pubblicazione sono resi disponibili sul sito del CSM il più attuale progetto tabellare o il programma organizzativo dell'ufficio a concorso e i relativi pareri della Commissione Flussi, nonché le parti generali e conoscibili dell'ultima relazione ispettiva”*.

Ispezioni mirate, straordinarie e inchieste

Ispezioni mirate e inchieste

Su delega dell'On. Ministro, nell'anno 2015 sono state svolte 7 inchieste, di cui 4 in corso. All'esito di due delle stesse è stata avanzata proposta di azione disciplinare.

E' stata disposta 1 ispezione mirata, ancora in corso di svolgimento, durante la quale è stata proposta azione disciplinare.

Ispezioni ordinarie

Sono state effettuate ispezioni ordinarie organizzate in 5 turni ispettivi per gli uffici grandi e 6 turni ispettivi per gli uffici piccoli. Sono state, altresì, effettuate n. 68 ispezioni presso gli organismi di mediazione.

Ispezioni ordinarie. Turni ispettivi anno 2015

TRENTO	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 02/04/08)	08/01/15
PARMA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	08/01/15
ROVERETO	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 15/01/08)	08/01/15
MASSA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/12/08)	08/01/15
SULMONA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 31/05/05)	08/01/15
NAPOLI	Trib.+ Sez. Dist. e Uff. NEP di ISCHIA (data inizio ultima ispezione 18/09/07)	08/01/15
MARSALA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 10/06/08)	08/01/15
ENNA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 14/02/07)	08/01/15
Circ. PISTOIA	Uff. G.P. Pistoia (data inizio ultima ispez. 26/09/06)	08/01/15
Circ. TEMPIO PAUSANIA	Uff. G.P. La Maddalena-Olbia-Tempio Pausania (data inizio ultima ispez. 18/10/05)	08/01/15
NOVARA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/09/08)	10/03/15
VERONA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/12/08)	10/03/15
NOCERA INFERIORE	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/09/08)	10/03/15
LECCE	C.A. + Proc. Gen. + Uff. NEP + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. Proc. Minor. (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	10/03/15
TRAPANI	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/12/08)	10/03/15
Circ. ASTI	Uff. G.P. Alba-Asti-Bra (data inizio ultima ispez. 03/05/07)	10/03/15
Circ. CIVITAVECCHIA	Uff. G.P. Civitavecchia (data inizio ultima ispez. 25/10/05)	10/03/15
Circ. TORINO	Uff. G.P. Moncalieri-Pinerolo-Torino (data inizio ultima ispez. 10/01/06)	10/03/15
VARESE	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 10/06/08)	05/05/15
SIENA	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 19/05/09)	05/05/15

Circ. SCIACCA	Uff. G.P. Bivona-Menfi-Partanna-Ribera-Sciacca (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	05/05/15
Circ. MODENA	Uff. G.P. Modena (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	05/05/15
Circ. TRAPANI	Uff. G.P. Alcamo-Trapani (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	05/05/15
BOLOGNA	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 18/11/08)	19/05/15
ROMA	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 20/05/08)	19/05/15
FOGGIA	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/09/08)	19/05/15
URBINO	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 15/09/09)	23/06/15
TERNI	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 15/09/09)	23/06/15
TERMINI IMERESE	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	23/06/15
Circ. CATANZARO	Uff. G.P. Catanzaro (data inizio ultima ispezione 21/11/06)	23/06/15
BARI	C.A. + Proc. Gen. + Uff. NEP + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor. + Commissariato Usi Civici + Uff. Sorv. Foggia (data inizio ultima ispezione 05/05/09)	15/09/15
CAMPOBASSO	C.A. + Proc. Gen. + Uff. NEP + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor. (data inizio ultima ispezione 15/09/09)	15/09/15
BERGAMO	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 12/05/09)	15/09/15
Circ. BOLOGNA	Uff. G.P. Bologna-Imola-Porretta Terme (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	15/09/15
MACERATA	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 17/11/09)	22/09/15
CASSINO	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	22/09/15
Circ. VERBANIA	Uff. G.P. Verbania (data inizio ultima ispezione 13/02/07)	22/09/15
Circ. VELLETRI	Uff. G.P. Velletri (data inizio ultima ispezione 14/11/06)	22/09/15
Circ. ENNA	Uff. G.P. Agira-Centuripe-Enna-Leonforte-Nicosia-Piazza Armerina-Regalbuto e Troina (data inizio ultima ispezione 13/02/07)	22/09/15
ANCONA	C.A. + Proc. Gen. + Uff. NEP + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor. + Uff. Sorv. Macerata (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	10/11/15

MILANO	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 16/09/08)	10/11/15
NOLA	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 10/06/08)	10/11/15
ASCOLI PICENO	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/03/10)	10/11/15
CAMPOBASSO	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 17/11/09)	10/11/15
RAGUSA	Trib. Proc. + Uff. UNEP (data inizio ultima ispezione 12/05/09)	10/11/15
Circ. TIVOLI	Uff. G.P. Tivoli (data inizio ultima ispezione 14/11/06)	10/11/15

Distribuzione degli uffici ispezionati - anno 2015

Tipologia uffici ispezionati	N°
Uffici di Tribunale	28
Uffici di Tribunale accorpati ad altri Tribunali	5
Sezioni distaccate di Tribunale	1
Sezioni distaccate di Tribunale soppresse	48
Uffici di Procura della Repubblica	27
Uffici del giudice di Pace (per un totale di 14 circondari)	33
Uffici del giudice di Pace accorpati	45
Uffici UNEP	32
Uffici NEP	1
Uffici NEP soppressi	46
Uffici di Corte di Appello	4
Uffici di Procura Generale	4
Uffici di Tribunale di Sorveglianza	4
Uffici del Magistrato di Sorveglianza	6
Uffici del Tribunale per i Minorenni	4
Uffici di Procura c/o Tribunale per i minorenni	4
Uffici del Commissario per la liquidazione degli usi civici	1
TOTALE	293

Inoltre, è proseguita nell'anno 2015, d'intesa con la Direzione Generale della Giustizia Civile, l'attività di verifica degli organismi di mediazione.

Organismi di mediazione ispezionati	
Ispezioni concluse:	51
Ispezioni in corso:	0
Totale:	51

Raggruppamento delle tipologie degli uffici ispezionati – anno 2015

Tipologia uffici ispezionati	2015	%
Tribunale ordinario, Sezioni distaccate di tribunale e Procura della Repubblica ordinaria (comprese sedi accorpate)	109	37,2%
Uffici NEP e UNEP (compresi quelli relativi a sedi accorpate)	79	27,0%
Giudice di pace (compresi quelli accorpati)	78	26,6%
Corte di appello, Procura generale, Tribunale di Sorveglianza, Magistrato di Sorveglianza, Tribunale e Procura per i Minorenni, Commissariato per la liquidazione degli usi civici	27	9,2%
Totale Uffici giudiziari ispezionati	293	100,0%

